

Regular contact  
with an adviser?

DZP's legal and tax alerts.

## LEX ALERT 2.2019

# GESTIONE DEI RIFIUTI IN POLONIA: LE RECENTI NOVELLE LEGISLATIVE

Lo scorso 5 settembre 2018 è entrata in vigore la legge del 20 luglio 2018 che modifica la legge sui rifiuti nonché altre leggi relative allo stesso pacchetto normativo. La novella comprende una serie di modifiche alla normativa sulla gestione dei rifiuti e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi richiesti a tale riguardo. In sostanza, ogni imprenditore, indipendentemente dal settore in cui opera, purché produca rifiuti, sulla base di decisioni amministrative ottenute prima dell'entrata in vigore della novella, sarà tenuto a presentare una richiesta di adeguamento alla nuova normativa entro il 4 settembre 2019. La mancata presentazione della domanda entro tale termine comporterà la decadenza delle decisioni già adottate ai sensi di legge. Per quanto riguarda l'obbligo di gestire un sistema di controllo video da parte delle persone che conservano o immagazzinano rifiuti, la nuova legge prevede la necessità di adeguare le operazioni alla nuova normativa entro il 4 marzo 2019. Una novità è costituita dall'obbligo di sviluppare e concordare con i Vigili del Fuoco i programmi antincendio. Ulteriori problemi legati all'attuazione delle modifiche derivano dalla mancanza delle norme di attuazione che avrebbero dovuto specificare i dettagli, sia del sistema di controllo video, che dei programmi antincendio.

### **Mantenere la pulizia e l'ordine nei comuni**

Il Ministero dell'Ambiente polacco ha presentato un disegno di legge che modifica la legge sul mantenimento della pulizia e dell'ordine nei comuni il quale dovrebbe contribuire all'attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti 2022 (*Krajowy Plan Gospodarki Odpadami 2022*) relativo ai rifiuti solidi urbani. Ciò vale, in particolare, per le questioni relative al controllo della corretta gestione dei rifiuti solidi urbani, compresa l'introduzione e l'attuazione dell'obbligo della raccolta differenziata. È inoltre prevista la modifica delle norme sugli appalti pubblici aventi ad oggetto la gestione dei rifiuti urbani, tra l'altro, attraverso la separazione obbligatoria delle gare per la raccolta e la gestione di tali rifiuti e l'esclusione della

possibilità di pagamenti forfettizzati tra comuni e imprenditori che gestiscono i rifiuti solidi urbani. In relazione all'entrata in vigore del pacchetto di gestione "a circuito chiuso", le soluzioni individuate prevedono anche l'introduzione del divieto di trasformazione termica dei rifiuti urbani misti a partire dal 2025. I lavori sulla versione finale del disegno di legge non sono stati completati.

### **Competenze delle autorità dell'Ispettorato per la Protezione dell'Ambiente**

Dal 1 gennaio 2019 è, inoltre, in vigore la legge del 20 luglio 2018 che modifica la legge sull'Ispettorato per la Protezione dell'Ambiente ed alcune altre leggi, i cui obiettivi principali sono l'effettivo controllo sulla gestione dell'ambiente e l'aumento della competitività delle imprese, eliminando così la cosiddetta "economia sommersa" nella gestione dei rifiuti. La nuova legge attribuisce alle autorità dell'Ispettorato per la Protezione dell'Ambiente una serie di competenze di natura operativa finora sconosciute, che includono la capacità di monitorare e registrare con mezzi tecnici, comprese le tecniche satellitari e i mezzi volanti senza pilota, immagini e audio che li accompagna. Inoltre, le autorità dell'Ispettorato per la Protezione dell'Ambiente avranno il diritto, tra l'altro, di sottoporre a fermo o perquisire i veicoli che trasportano merci o rifiuti, di richiedere l'avvio e l'arresto dell'impianto e di presentare tutti i documenti relativi all'attività svolta, nonché, nel corso del controllo, di emettere decisioni immediatamente esecutive per far cessare le attività che hanno un impatto ambientale. La novella prevede, in aggiunta, un significativo aumento dei limiti inferiori delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa per la protezione dell'ambiente che può incidere, tra l'altro, sulla possibilità per gli enti precedentemente sanzionati per violazione di tale normativa di partecipare ad appalti pubblici.

### **Odori**

Il Ministero dell'Ambiente polacco ha annunciato che presenterà prossimamente un progetto di legge sulla prevenzione dei disturbi causati dalla emissione di odori derivanti dai rifiuti. Finora, né la normativa polacca, né quella dell'Unione Europea hanno disciplinato direttamente le questioni relative alla formazione e alla classificazione di tali emissioni nell'ambiente. Tuttavia, l'ultima giurisprudenza dei tribunali amministrativi ha indicato la necessità di tenerne conto sia nella procedura di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti previsti che nel controllo del loro corretto funzionamento. L'obiettivo della nuova normativa è quello di stabilire i criteri in base ai quali sarà effettuato il controllo. In primo luogo, Il Ministero dell'Ambiente polacco ha annunciato che per i nuovi progetti previsti sarà stabilita una distanza di sicurezza dagli edifici. Nella seconda fase, si prevede di creare le premesse per la valutazione dell'impatto negativo degli impianti esistenti. Finora, il progetto resta un problema irrisolto. Le nuove soluzioni devono essere formalizzate attraverso un emendamento del codice di buone pratiche pubblicato nel 2016 per gli imprenditori le cui attività possono comportare disturbi causati da odori ai residenti.

### **Conclusioni**

Negli ultimi anni, le tematiche ambientali in Polonia stanno assumendo sempre una maggiore rilevanza data anche dalla maggiore sensibilità della popolazione al tema. La novella legislativa oggetto di questa pubblicazione, tra l'altro, definisce nuove procedure e obblighi di cui l'operatore deve essere edotto anche in relazione all'analisi del rischio derivante dalla mancata compliance alle nuove disposizioni.

La presente informativa è finalizzata a illustrare le linee generali della nuova legislazione in ambito di gestione dei rifiuti, per maggiori informazioni o richiesta di ulteriori chiarimenti, restiamo a completa disposizione.

## I nostri esperti



### **Daniel Chojnacki**

Consuel | Diritto Ambientale e della Gestione dei Rifiuti

E: [Daniel.Chojnacki@dzp.pl](mailto:Daniel.Chojnacki@dzp.pl)

T: +48 22 557 7643 | M: +48 660 440 308



### **Alfio Mancani**

Avvocato | Responsabile dell'Italian-desk

E: [Alfio.Mancani@dzp.pl](mailto:Alfio.Mancani@dzp.pl)

T: +48 504 230 461